

B

B.1

BONUS SOCIALE PER ACQUA, LUCE E GAS

Di cosa si tratta?

È uno sconto sull'importo finale della bolletta di consumo dell'energia elettrica, del gas e dell'acqua, della durata di 12 mesi (rinnovabile) che va a beneficio delle famiglie in difficoltà economica e di quelle numerose. Nel solo caso del bonus elettrico, vi hanno diritto di accesso anche coloro che si trovino in gravi condizioni di salute o di disagio fisico. Il bonus è una forma di aiuto introdotta da anni dal governo italiano e gestita dall'ARERA (l'Autorità di Regolazione per l'Energia, le Reti e l'ambiente), in collaborazione con i Comuni.

Dal 1° gennaio 2021 i bonus sociali per disagio economico saranno riconosciuti automaticamente ai cittadini/nuclei familiari che ne hanno diritto, senza che questi debbano presentare domanda (art. 57 bis, comma 5, del D.L. 26 ottobre 2019 n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157).

Uno dei componenti del nucleo familiare ISEE deve essere intestatario di un contratto di fornitura elettrica e/o gas e/o idrica con tariffa per usi domestici e attivo oppure usufruire di una fornitura condominiale gas e/o idrica attiva.

Ogni nucleo familiare ha diritto a un solo bonus per tipologia - elettrico, gas, idrico - per anno di competenza

Chi ne ha diritto?

Tutti i clienti domestici intestatari di un contratto di fornitura, appartenenti a:

- » famiglie che hanno un reddito annuale ISEE* non superiore a 8.265,00 euro
- » famiglie numerose, con più di 3 figli a carico, con un reddito annuale ISEE non superiore a 20.000,00 euro
- » famiglie titolari di reddito di cittadinanza o di Pensione di cittadinanza anche se il loro reddito annuale ISEE è superiore a 8.265,00 euro
- » nel caso della fornitura di *gas naturale*, i clienti, con misuratore di gas non superiore a G6 (quelli superiori sono di tipo industriale o commerciale), di tipo sia domestico (fornitura individuale), sia condominiale (fornitura centralizzata).
- » Il *bonus sociale elettrico*, oltre che per ragioni di reddito, viene fornito anche per gravi motivi di condizioni di salute e di disagio fisico

*L'**Isee** è una particolare modalità di calcolo della condizione economica delle famiglie utilizzata per avere accesso ad agevolazioni. Informazioni sull'ISEE sono disponibili sul sito www.inps.it o al numero verde 803 164.

Attenzione

La mancanza o il cambiamento di una delle condizioni indispensabili per averne diritto fa venire meno l'agevolazione. Se la famiglia non ha più i requisiti per poter usufruire del bonus deve comunicarlo, altrimenti, se continua a beneficiarne senza averne più diritto, viene attivata una procedura di recupero delle somme percepite.

Bonus erogati automaticamente, senza dover presentare la domanda

A partire dal 1° gennaio 2021, il riconoscimento dei bonus sociali è diventato automatico; non sarà, quindi, necessario presentare la domanda.

Al contrario di prima sarà sufficiente che ogni anno il cittadino/nucleo familiare presenti la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU, sul portale INPS www.inps.it) per ottenere l'attestazione ISEE utile per le differenti prestazioni sociali agevolate (es.: assegno di maternità, mensa scolastica, bonus bebè, ecc.).

Se il nucleo familiare rientrerà in una delle tre condizioni di disagio economico che danno diritto al bonus, l'INPS invierà i suoi dati (nel rispetto della normativa sulla privacy e delle disposizioni che l'Autorità sta definendo in materia di riconoscimento automatico dei bonus sociali per disagio economico) al Sistema Informativo Integrato (SII) gestito dalla società Acquirente Unico, il quale incrocerà i dati ricevuti con quelli relativi alle forniture di elettricità, gas e acqua, permettendo di erogare automaticamente i bonus agli aventi diritto.

Si ricorda dunque che le eventuali domande presentate dal 1° gennaio 2021 in poi non potranno essere accettate dai Comuni e dai CAF e non saranno in ogni caso valide per ottenere il bonus.

Quali bonus verranno erogati automaticamente

Ai cittadini/nuclei familiari aventi diritto verranno erogati automaticamente (senza necessità di presentare domanda):

- il bonus elettrico per disagio economico,
- il bonus gas,
- il bonus idrico.

Come avverrà l'erogazione automatica dei bonus

- Sono in corso di definizione le modalità applicative per l'erogazione automatica delle agevolazioni, le quali saranno oggetto di appositi provvedimenti da parte delle amministrazioni competenti.
- Indipendentemente dai tempi necessari per la predisposizione degli strumenti informatici necessari, il bonus 2021 sarà comunque riconosciuto agli aventi diritto per l'intero periodo di agevolazione, anche mediante il riconoscimento di eventuali quote di bonus già maturate.

ATTENZIONE: Per il Bonus per disagio fisico, è necessario continuare a fare la domanda

Non verrà, invece, per il momento erogato automaticamente il **bonus per disagio fisico**. Pertanto, dal 1° gennaio 2021 nulla cambia per le modalità di accesso a tale bonus: i soggetti che si trovano in gravi condizioni di salute e che utilizzano apparecchiature elettromedicali per la loro sopravvivenza



dovranno continuare a farne richiesta presso i Comuni o i CAF abilitati.

ENERGIA ELETTRICA

QUAL'È IL VALORE DEL BONUS SOCIALE PER RAGIONI DI REDDITO PER L'ENERGIA ELETTRICA?

Il valore dipende dal numero di persone di cui è composta la famiglia e viene aggiornato annualmente dall'Autorità (l'ARERA).

Per il 2021, i valori, articolato per numero di componenti il nucleo familiare, sono:

- » 1-2 componenti, € 125;
- » 3-4 componenti, € 148;
- » oltre 4 componenti, € 173.

Come viene corrisposto il bonus elettrico?

Viene suddiviso in misura proporzionale nelle diverse bollette di consumo dei 12 mesi successivi alla presentazione della domanda.

QUAL'È IL VALORE DEL BONUS SOCIALE ELETTRICO PER GRAVI RAGIONI DI SALUTE O DI DISAGIO FISICO?

Il valore è articolato in 3 livelli che dipendono da: potenza contrattuale, apparecchiature elettromedicali salvavita utilizzate e tempo giornaliero di utilizzo €/anno per punto prelievo.

ANNO 2021 FASCIA MINIMA FASCIA MEDIA FASCIA MASSIMA extra consumo rispetto a utente tipo (2700/kWh/anno) fino a 600 kWh/anno tra 600 e 1200 kWh/anno oltre 1200 kWh/anno fino a 3 kW € 185 € 305 € 440 oltre 3 kW (da 4,5 kW in su) € 433 € 548 € 663 Il valore del bonus per disagio fisico NON è uguale per tutti, ma varia in base a quanto certificato dalla ASL.

Chi ne ha diritto?

Possono ottenere il bonus tutti i clienti di forniture elettriche ad uso domestico affetti da grave malattia o clienti presso i quali viva un soggetto affetto da grave malattia, costretto ad utilizzare apparecchiature elettromedicali necessarie per il mantenimento in vita.

L'elenco delle apparecchiature elettromedicali salvavita che danno diritto al bonus sono state individuate dal Decreto del Ministero della Salute del 13 gennaio 2011.

Il bonus per disagio fisico è cumulabile con quello per disagio economico (sia elettrico che gas) qualora ricorrano i rispettivi requisiti di ammissibilità.

Quali documenti servono per presentare la domanda?

Per avere accesso al bonus, il cliente deve essere in possesso di un certificato ASL che attesti:

- » la situazione di grave condizione di salute;
- » la necessità di utilizzare le apparecchiature elettromedicali per supporto vitale;

- » il tipo di apparecchiatura utilizzata e le ore di utilizzo giornaliero;
- » l'indirizzo presso il quale l'apparecchiatura è installata;
- il documento di identità e il codice fiscale del richiedente e del malato se diverso dal richiedente;
- il modulo B compilato.

Per la richiesta del bonus, non è possibile utilizzare altre forme di certificazione delle situazioni invalidanti, quali ad esempio i certificati di invalidità civile.

NON È necessario presentare l'ISEE per ottenere il bonus per gravi condizioni di salute. Questo bonus, proprio per queste situazioni, viene concesso indipendentemente dalla fascia di reddito del richiedente.

GAS

QUAL'È IL VALORE DEL BONUS SOCIALE PER IL GAS?

L'importo del bonus sociale varia in base alla categoria d'uso associata alla fornitura di gas, alla zona climatica di appartenenza e al numero di componenti della famiglia anagrafica.

Il valore del bonus è aggiornato annualmente dall'Autorità entro il 31 dicembre dell'anno precedente e consente un risparmio del 15% circa sulla spesa media annua presunta per la fornitura di gas naturale (al netto delle imposte). Il valore del bonus si differenzia per:

- » tipologia di utilizzo del gas (solo cottura cibi e acqua calda; solo riscaldamento; oppure cottura cibi, acqua calda e riscaldamento insieme);
- » numero di persone residenti nella stessa abitazione;
- » zona climatica di residenza (in modo da tenere conto delle specifiche esigenze di riscaldamento delle diverse località).

Si segnala la possibilità di calcolare direttamente l'ammontare del Bonus Gas, sul sito dell'Autorità di Regolazione per energia Reti e Ambiente (ARERA):

<https://www.arera.it/consumatori/gas/Bonus%20Gas.htm>

Come viene corrisposto il bonus?

L'erogazione avviene con modalità differenti a seconda se la richiesta riguardi un impianto individuale (cliente diretto) o un impianto centralizzato (cliente indiretto).

- Per i clienti diretti: l'erogazione avviene attraverso la bolletta del gas. Non avviene in un'unica soluzione: l'ammontare annuo è suddiviso nelle diverse bollette corrispondenti ai consumi dei 12 mesi successivi alla presentazione dell'istanza. Ogni bolletta riporterà una parte del bonus proporzionale al periodo cui la bolletta medesima fa riferimento.
- Per i clienti indiretti: l'erogazione avviene attraverso l'emissione di un bonifico domiciliato erogato in un'unica soluzione. Per poter essere incassato, il titolare del bonus si può recare presso un ufficio postale con il documento di identità e il codice fiscale e ritirare la somma di denaro cui ha diritto.

Come si verifica che il bonus sia stato concesso e venga corrisposto?

- Per i clienti diretti: nella bolletta viene inserito un messaggio nel quale si comunica al cliente la



concessione del bonus. L'importo relativo all'applicazione del bonus viene indicato in dettaglio in ogni bolletta (nella sezione totale servizi di rete - quota fissa) per tutto il periodo in cui se ne beneficia.

- Per i clienti indiretti: con un'apposita comunicazione di SGAtè i clienti indiretti vengono informati dell'accettazione della domanda e della data a partire dalla quale è possibile riscuotere il bonifico presso gli uffici postali. L'importo può essere riscosso dal soggetto avente diritto, nel periodo indicato nella comunicazione (in genere due mesi), presentando un documento di identità e il codice fiscale.

ACQUA

QUAL'È IL VALORE DEL BONUS SOCIALE PER L'ACQUA?

Il bonus acqua garantisce la fornitura gratuita di 18,25 metri cubi di acqua su base annua (pari a 50 litri/abitate/giorno) per ogni componente della famiglia anagrafica dell'utente. Il bonus garantirà, ad esempio, a una famiglia di 4 persone di non dover pagare 73 metri cubi di acqua all'anno.

Il valore del bonus idrico, a differenza del valore del bonus elettrico e gas, non è uguale per tutti gli utenti (perché le tariffe idriche non sono uniche a livello nazionale) e lo sconto sulla bolletta è diverso a seconda del territorio in cui si trova la fornitura. Per conoscerne l'importo è dunque necessario consultare il sito del proprio gestore e verificare quale sia la tariffa agevolata del servizio di acquedotto, quali siano le tariffe di fognatura e depurazione applicate e calcolare l'importo del bonus acqua, a cui hanno diritto, moltiplicando 18,25 metri cubi per il numero di componenti della famiglia anagrafica e per la somma delle seguenti tariffe:

- tariffa agevolata determinata per la quota variabile del corrispettivo di acquedotto;
- tariffa di fognatura individuata per la quota variabile del corrispettivo di fognatura;
- tariffa di depurazione individuata per la quota variabile del corrispettivo di depurazione.

In alternativa è possibile contattare l'ARERA, al call center dello Sportello del Consumatore (numero verde 800 166 654), che potrà fornire assistenza nella verifica della correttezza dello sconto applicato.

Come viene corrisposto il bonus?

L'erogazione avviene con modalità differenti:

- per gli utenti diretti, l'erogazione avviene in bolletta. Nello specifico, l'ammontare annuo è erogato pro-quota giorno e ogni bolletta che contabilizzi i consumi relativi al periodo di agevolazione riporterà una parte del bonus proporzionale al periodo cui la bolletta medesima fa riferimento.
- per gli utenti indiretti, il fornitore del servizio idrico, provvederà ad erogare il bonus in un'unica soluzione, ad esempio mediante accredito sul conto corrente (bancario o postale) o con un assegno circolare non trasferibile o con qualsiasi altra modalità scelta dal gestore, purché tracciabile e quindi verificabile.

ATTENZIONE

In materia di acqua, è possibile usufruire di un **BONUS INTEGRATIVO LOCALE**: un beneficio economico aggiuntivo rispetto al bonus acqua stabilito a livello locale. Ad esempio l'Ente di governo dell'Ambito (EGA), competente per il proprio territorio, può decidere di riconoscere all'utente finale, a parità di condizioni di ammissione, un bonus acqua maggiore rispetto a quanto previsto a livello nazionale o può modificare in meglio le condizioni di ammissione innalzando la soglia massima



di reddito ISEE prevista. I requisiti di ammissione e la quantificazione del bonus integrativo sono pertanto decisi a livello locale e possono differire da quanto stabilito a livello nazionale. Per avere maggiori informazioni è necessario rivolgersi al proprio fornitore del servizio idrico.

Per conoscere lo stato dell'arte della propria richiesta di bonus elettrico, del gas o idrico

Ci si può rivolgere:

- presso l'Ente dove è stata presentata la richiesta (il Comune di residenza, il CAF, la Comunità Montana, ecc.) con la ricevuta rilasciata alla consegna della domanda;
- chiamando il numero verde dell'ARERA, 800.166.654 fornendo il codice fiscale o il numero identificativo della richiesta;
- sul sito www.bonusenergia.anci.it, nella sezione riservata "Controlla on line la tua pratica" cui si accede con il proprio codice fiscale e le credenziali di accesso. Le credenziali (User ID e password) vengono rilasciate dal Comune o dal CAF presso cui si è presentata la richiesta per il bonus.

Per approfondimenti e ulteriori informazioni ci si può rivolgere:

- al sito dell'ARERA – www.arera.it
- o al suo numero verde 800.166.654.
- Il sistema informatico (www.sgate.anci.it) per la gestione dei bonus sociali elettrico, gas e acqua, gestisce:
 - le operazioni per verificare che il richiedente il bonus abbia i requisiti stabiliti dalla normativa per ottenere l'agevolazione;
 - le informazioni inserite dai Comuni o dai CAF per quanto riguarda l'identità del richiedente, il requisito di residenza, la conformità dell'ISEE, e i dati verificati dai distributori relativi alle caratteristiche tecniche della fornitura (intestatario del contratto, POD ecc);
 - i codici fiscali dei componenti dei nuclei familiari che abbiano richiesto un solo bonus elettrico e/o un solo bonus gas;
 - una volta terminati i controlli, le lettere con le quali comunica lo stato di avanzamento della pratica: l'ammissione (accettazione) della domanda o l'eventuale rifiuto, l'informativa che la domanda è in scadenza e va rinnovata ed eventuali comunicazioni relative a cessazioni della compensazione in corso di erogazione;
 - un portale attraverso il quale è possibile prendere visione dello stato della propria domanda di bonus.

(aggiornata al 30 gennaio 2021 / GT)



B.2 RIDUZIONI ONERI BOLLETTE ELETTRICHE USI NON DOMESTICI

Di cosa si tratta?

Di una iniziativa di sostegno alle attività produttive di piccole dimensioni, consistente nella riduzione della spesa sostenuta dalle utenze elettriche connesse in bassa tensione diverse dagli usi domestici che si potrà applicare alle voci della bolletta riguardanti il “*trasporto e gestione del contatore*” e gli “*oneri generali di sistema*”, entro il limite massimo dei 600 milioni di euro stanziati a questo scopo per il 2020.

A quale periodo si potrà applicare tale sconto?

Ai mesi di maggio, giugno e luglio 2020

Chi dovrà concretamente stabilire tale riduzione di spesa?

Sarà disposta con appositi provvedimenti dall’Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (Arera). Infatti, a questo scopo la stessa Autorità rideterminerà, in via transitoria, in funzione di una loro riduzione, le tariffe di distribuzione e di misura dell’energia elettrica nonché le componenti a copertura degli oneri generali di sistema, da applicare tra il 1° maggio e il 31 luglio 2020.

Fonte normativa:

Art. 30 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 (Gazzetta Ufficiale 19 maggio 2020, n. 128 s.g.)

Per aggiornamenti, successivi alla conversione in legge del D.L. 34/2020: www.arera.it
